

Newsletter servizio Unicoperlimpresa n. 2 in data 27.01.2019

Stampa newsletter

Buona consultazione
Gruppo di lavoro Attività Produttive di Centro Studi

Argomenti newletter

- [DDR di aggiornamento elenco regionale fattorie didattiche](#)
- [Risposta della Regione a un quesito di un Comune su istituzione di un mercatino dell'antiquariato](#)
- [Risposta della Regione a un quesito di un Comune: mostra-mercato oppure mercato](#)
- [Alcuni appunti su incontro autogestito del 18.01.2019](#)
- [Dgr di aggiornamento requisiti generali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie](#)
- [Audizione di AGCOM alla Camera in materia di autoservizi pubblici non di linea](#)
- [Sito informativo sul GIOCO in ogni Comune: dati anno 2017](#)
- [Nota Questura di Treviso su controlli e vigilanza durante i festeggiamenti del Carnevale](#)
- [Legge n. 3 del 09.01.2019 su misure di contrasto a reati contro la P.A.](#)
- [Aggiornamento INDICE NAZIONALE degli indirizzi di PEC](#)
- [Circolare MISE su obbligo PEC per le imprese](#)
- [Comunicato stampa del Consiglio Regionale del Regione Veneto su provvedimenti vari nelle materie di viabilità silvo-pastorale, tartuficoltura, usi civici, agricoltura, caccia, commercio e piccole e medie imprese, apicoltura, agricoltura sociale, settore vitivinicolo.](#)
- [DPGR di nomina "COMITATO REGIONALE per le Discipline del benessere e bio-naturali"](#)
- [Scade il termine per aderire al Progetto "UNICO PER L'IMPRESA" anno 2019](#)

Agricoltura

Fattorie didattiche e turismo rurale

DDR di aggiornamento elenco regionale fattorie didattiche

Regione

Con DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO N. 1 del giorno 11 gennaio 2019, pubblicato nel BUR n. 8 del 25.01.2019, la REGIONE VENETO ha approvato "... *l'elenco regionale delle Fattorie Didattiche della Regione Veneto al 31 dicembre 2018. Legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 e s.m.i. D.G.R. n. 591/2015. Decreto n. 117 dell'8 novembre 2016*".

Con tale provvedimento si è aggiornato l'elenco delle FATTORIE DIDATTICHE che, a seguito di cessazione dell'attività didattica da parte di 7 aziende, la sospensione da parte di un'azienda ed il riconoscimento di 10 nuove fattorie didattiche attive, porta a **n. 282 le FATTORIE iscritte** nell'elenco regionale (alla data del 24.4.2017 erano 228).

Per un approfondimento, si rinvia alla lettura dell'allegato Decreto Regionale e relativo allegato, anche attraverso il seguente link

Allegati:
Vedi documento

[Torna agli argomenti](#)

Commercio aree pubbliche

Varie

Risposta della Regione a un quesito di un Comune su istituzione di un mercatino dell'antiquariato

Regione

Con **nota prot. 18153 del 16.01.2019 la Regione Veneto** ha risposto al seguente quesito posto dal Comune di Spresiano in data 07.12.2018 in materia di Mercatini dell'antiquariato: *“possibilità di istituire un nuovo mercatino dell'antiquariato da svolgersi con cadenza mensile nella giornata di domenica. Il comune non ha mai approvato il Piano del Commercio ai sensi dell'art. 2 della L.R. 10/2001, nè adeguato alle disposizioni di tale Legge il piano per il commercio su aree pubbliche approvato in vigore della legge 28.3.1991, così come stabilito dall'art. 1, ultimo comma, sempre della citata L.R. 10/2001 e ribadito dalla D.G.R. Veneto n. 1902 del 20.07.2001, e s. m.i.. Precisiamo questo perché l'art.9, comma 7, della L.R. 10/2001, prevede che l'istituzione di un nuovo mercatino sia deliberata dal comune nel rispetto della programmazione di cui all'art. 2 della stessa, e all'art. 14, comma 5, è stabilito che fino all'approvazione del Piano i comuni non possono rilasciare nuove autorizzazioni con posteggio. Da ultimo si precisa che l'area individuata per lo svolgimento del nuovo mercatino non è compresa nel vecchio Piano approvato nel 1996”.*

La REGIONE ha precisato in particolare quanto segue:

- la pianificazione del commercio su aree pubbliche approvata ai sensi della previgente normativa mantiene la propria efficacia per quanto non in contrasto con i principi introdotti dalla L.R. 10/2001 e dal d.to lgs 114/1998;
- il Comune dovrà valutare la compatibilità della programmazione esistente con le disposizioni regionali e statali (L.R. 10/2001 e d.to lgs 114/1998) al fine di verificare il mantenimento dell'efficacia di tale programmazione;
- se il Comune riscontra il mantenimento dell'efficacia della programmazione, potrà valutare l'istituzione di un mercatino dell'antiquariato.

Ringraziamo la collega del Comune di Spresiano per averci fornito il testo del quesito e la relativa risposta.

Per un ulteriore approfondimento si rinvia alla lettura della allegata nota della Regione, di risposta al quesito sopracitato.

Fiere e mostre mercato

Fiere e mostra mercato

Risposta della Regione a un quesito di un Comune: mostra-mercato oppure mercato

Regione

Con **nota prot. 454560 del 08.11.2018 la Regione Veneto** ha risposto al seguente quesito posto dal Comune di San Donà di Piave in data 25.9.2018 in materia di mostre-mercato: *“Un’impresa intende effettuare una mostra-mercato di 12/17 posti ogni terzo weekend (sabato e domenica) del mese, fatta eccezione per i mesi di luglio, agosto e gennaio. Alla mostra-mercato con prevalenza di vendita partecipano un 80% di professionisti e un 20% di operatori dell’ingegno provenienti da varie parti d’Italia. Nel totale la mostra-mercato dura meno di quindici giorni. Data la ripetitività mensile dell’iniziativa, essa può ancora qualificarsi come mostra-mercato ricadente nelle previsioni della L.R. 11/2002? O è piuttosto riconducibile ai mercati di cui alla L.R. 10/2001 e regolamentati dal piano comunale del commercio su aree pubbliche? Nella seconda ipotesi la manifestazione in questione dovrebbe essere inserita come nuovo mercato nel piano comunale del commercio con individuazione dell’area mercatale, dei posteggi e, soprattutto, con assegnazioni dei posteggi mediante bando pubblico. Così facendo l’organizzatore della mostra mercato che si è rivolto al nostro SUAP sarebbe di fatto privato di ogni autonomia organizzativa e di gestione”.*

La REGIONE ha precisato in particolare quanto segue:

- viene richiamata una precedente propria nota inviata al medesimo Comune nel 2016, con la quale erano stati forniti chiarimenti in materia di rilascio di autorizzazioni temporanee per il commercio su aree pubbliche nell’ambito di manifestazioni fieristiche;
- l’inquadramento della manifestazione dovrà essere valutato dal Comune in base alla l.r. 10/2001 in materia di commercio su aree pubbliche e alla l.r. 11/2002 in materia di manifestazioni fieristiche;
- le tipologie di mercato sono quelle previste dall’art. 7, comma 2, della l.r. 10/2001;
- le fiere disciplinate dall’art. 11 della l.r. 10/2001 sono quelle previste solo in occasione di particolari ricorrenze, eventi e festività;
- il Comune è l’unico soggetto al quale la l.r. 11/2002 attribuisce il compito di valutare le manifestazioni fieristiche;
- gli “operatori dell’ingegno” sono esclusi dall’applicazione del d.to lgs 114/1998 e necessitano solamente della concessione del suolo pubblico.

Ringraziamo la collega del Comune di San Donà di Piave per averci fornito il testo del quesito e la relativa risposta.

Per un ulteriore approfondimento, si rinvia alla lettura della risposta della Regione al quesito sopracitato e della nota in essa richiamata.

Formazione

Uffici Attività Produttive

Alcuni appunti su incontro autogestito del 18.01.2019

Centro Studi
Amministrativi MT

Venerdì 18 gennaio 2019 si è svolto all'Auditorium della sede provinciale – con la presenza di oltre 100 partecipanti - l'incontro autogestito tenuto da alcuni funzionari comunali su tematiche varie di interesse degli uffici per le attività produttive e SUAP, di cui si riportano di seguito alcuni appunti.

La collega **LAURA RIZZO** ha fatto il punto sulle Linee guida elaborate in materia di locali di pubblico spettacolo e trattenimento e di **MANIFESTAZIONI TEMPORANEE** dal Tavolo tecnico attivato in Prefettura con la presenza di funzionari della stessa Prefettura, del Comando provinciale Vigili del Fuoco di Treviso, della Questura di Treviso, dell'Azienda ULSS2 "Marca Trevigiana", dell'ARPAV di Treviso, del Consorzio B.I.M. Piave di Treviso per il progetto UNIPASS, dell'U.N.P.L.I. Veneto e del Gruppo di lavoro per le attività produttive del Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana.

Ha precisato che anche a seguito dell'emanazione delle Circolari del Ministero dell'Interno (Gabrielli, Frattasi, Morcone) nell'estate 2017 su safety e security, era stato avviato a dicembre dello stesso anno il lavoro di aggiornamento dei regolamenti comunali riguardanti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento e delle manifestazioni temporanee, che si era concluso a giugno 2018.

Il mese successivo la Circolare ministeriale "Piantedosi" ha "imposto" al Tavolo tecnico di adeguare il testo prima elaborato alla nuova direttiva. Il lavoro è stato ultimato a dicembre 2018 e proposto (per velocizzare i termini di applicazione) come LINEE GUIDA da approvare con successivo Protocollo d'Intesa tra gli Enti e Associazioni coinvolti, previo assenso del Ministero dell'Interno al quale la Prefettura invierà le Linee guida presumibilmente entro la fine del corrente mese. L'auspicio è di trasmetterle poi a tutti i Comuni entro marzo 2019.

Senza entrare nel merito delle LINEE GUIDA, che verranno presentate ai Comuni in un incontro a ciò dedicato, la collega ha comunque evidenziato che le LINEE GUIDA prevedono per le squadre di emergenza disposizioni calibrate per le varie casistiche di manifestazione e raccomandazioni specifiche in materia di acustica.

Ha inoltre aggiunto che è in fase di predisposizione anche la modulistica con la quale si potrà poi dare attuazione ai contenuti e alle disposizioni delle Linee Guida.

Sul tema, il collega **Gianluca Vendrame**, moderatore dell'incontro, ha detto che questa forma di collaborazione con la Prefettura è la prima e unica in Veneto e che la Prefettura di Treviso auspica che gli elaborati prodotti con tale lavoro possano costituire una “*best practice*” a livello regionale.

La collega **MONICA PANIGHEL** ha illustrato i contenuti di alcune **novità normative** degli ultimi dieci mesi, precisando che le stesse sono state raccolte per materia ed evidenziate in varie slides nelle quali tra parentesi sono indicati i riferimenti alle Newsletter in cui tali novità sono state a suo tempo presentate:

- LEGGE DI BILANCIO 2019: slot machine, pubblicità medici e strutture sanitarie, professioni sanitarie, produttori agricoli, limiti al rumore per attività commerciali, ecc.;
- COMMERCIO AREE PUBBLICHE: la non applicazione della Bolkestein rende necessario che Stato e Regione forniscano idonee istruzioni e chiarimenti su come gestire questa materia;
- ONICOTECNICO: si è ancora in attesa che la Regione assuma specifici provvedimenti in materia e viene segnalato che un ricorso proposto dalle associazioni dei professionisti è a tutt'oggi in attesa di valutazione;
- TRASPORTI: il DL. 143/2018 ha introdotto varie modifiche al settore del NCC e TAXI ma è consigliabile attendere la conversione in legge per cogliere gli effettivi cambiamenti introdotti;
- MODULISTICA: lotta alla ludopatia, noleggio autobus con conducente, conferenze di servizi, ecc.;
- SUAP: diritti, controllo SCIA, false attestazioni;
- CARBURANTI: vengono segnalate alcune criticità emerse in sede di controlli nella piattaforma dell'anagrafe impianti (es. il formato degli allegati, i casi, i termini e le modalità di effettuazione di segnalazioni al MISE da parte dei Comuni, la gestione della “presa in carico” delle pratiche, ecc.) e si informa che verrà formulata specifica segnalazione e richiesta chiarimenti al MISE.

Per un ulteriore approfondimento, si rinvia alla visione delle SLIDES allegate, aggiornate con alcuni contributi emersi nel corso dell'autogestito, che sono scaricabili anche dall'area riservata - sezione formazione - nel sito del CENTRO STUDI AMMINISTRATIVI www.comunitrevigiani.it selezionando “I tuoi corsi”, e che saranno disponibili anche nell'area riservata di <http://www.unicoperlimpresa.it> , colonna *LINK UTILI*, Ramo *INCONTRI AUTOGESTITI*.

Allegati:
[Vedi documento](#)

[Torna agli argomenti](#)

Legge Regionale 22/2002

LR 22/2002 Strutture sanitarie

Dgr di aggiornamento requisiti generali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie

Regione

Con nota prot. n. 17852 del 16 gennaio 2019, **la Regione Veneto** ha informato i Comuni che con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2015 del 28.12.2018**, in fase di pubblicazione nel BUR, è stato approvato *l'aggiornamento dei requisiti generali di autorizzazione all'esercizio e dei requisiti generali di accreditamento delle strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale...*”.

L'aggiornamento in questione si è reso necessario per armonizzare *“i requisiti generali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale”* alla situazione attuale delle strutture.

I nuovi requisiti trovano applicazione a partire dal 01 gennaio 2019 e pertanto, da tale data **non sono più applicabili l'allegato D alla DGR n. 2266 del 30 dicembre 2016** (con la quale erano stati recepiti ed applicati i criteri, i requisiti e le disposizioni contenute nel Disciplinare Tecnico dell'intesa Stato-Regioni n. 32/CSR del 19 febbraio 2015 e si erano adottati i nuovi *«Requisiti minimi generali per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e gli ulteriori requisiti generali di qualificazione per l'accreditamento delle strutture sanitarie»* applicabili alle Aziende ULSS, alle strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, alle strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio come poliambulatorio, alle strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio) **e l'allegato D della DGR 1732 del 07 novembre 2017** (con la quale era stata approvata la *“Guida all'applicazione dei requisiti generali di autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale”* delle strutture che erogano prestazioni sanitarie di cui alla DGR n. 2266 del 30 dicembre 2016).

Per un approfondimento, si rinvia alla lettura della nota regionale, della DGR n. 2015 e dei relativi allegati.

Allegati:

Vedi documento

[Torna agli argomenti](#)

Noleggio veicoli

NCC e TAXI

Audizione di AGCOM alla Camera in materia di autoservizi pubblici non di linea

AGCOM

In data **16 gennaio 2019** l'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCOM** - è stata sentita in **audizione** informale dinnanzi alla IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) della Camera dei Deputati in merito al **disegno di legge di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2018, n. 143 "Disposizioni urgenti in materia di autoservizi pubblici non di linea"**.

L'AGCOM ha evidenziato in particolare quanto segue:

- nel settore della mobilità non di linea si è sviluppata nei tempi più recenti *“una domanda molto estesa e diversificata di servizi che tende a non distinguere più tra attività soggette a obblighi di servizio pubblico (taxi) e attività di mercato (NCC) e che, legata ad un concetto di mobilità urbana di tipo intermodale di servizi, fa ampio ricorso ai nuovi strumenti resi possibili dall'innovazione tecnologica”*;
- qualunque riforma organica della disciplina di settore dovrebbe avere quale obiettivo ultimo il pieno soddisfacimento delle nuove esigenze dei consumatori, affinché gli stessi possano trarre pieno beneficio dalle innovazioni tecnologiche e dai mutamenti intervenuti nelle modalità di offerta dei servizi;
- le modifiche introdotte dal Decreto in via di conversione non appaiono andare nella direzione auspicata. Il mantenimento infatti di vincoli nelle modalità di prenotazione dei servizi e delle restrizioni territoriali all'offerta di servizi NCC, unitamente all'inutilizzabilità delle piattaforme tecnologiche e alla moratoria nel rilascio di nuove autorizzazioni, tenderà a rendere sempre più difficile l'incontro della domanda e dell'offerta, con l'effetto di deprimere il benessere dei consumatori finali in termini di minore ampiezza e qualità dei servizi offerti e di prezzi più elevati;
- ha ribadito il proprio favore a un disegno di riforma complessiva della normativa del settore della mobilità non di linea secondo le linee avanzate nelle sue numerose segnalazioni in senso pro-concorrenziale e nel rispetto rigoroso del principio di proporzionalità;
- ha sottolineato la necessità di procedere, in sede di conversione, a modificare quelle parti del Decreto idonee a mantenere o addirittura a rafforzare ingiustificate restrizioni concorrenziali nel settore della mobilità non di linea;
- in particolare, l'Autorità ha suggerito di: i) eliminare ogni limitazione alle modalità di prenotazione del servizio di NCC; ii) abrogare le norme della legge n. 21/92 che di fatto determinano restrizioni territoriali all'operatività delle imprese NCC; iii) abrogare la norma che introduce una moratoria al rilascio di nuove autorizzazione NCC sino alla realizzazione del registro nazionale.

In attesa dell'emanazione della legge di conversione del D.L. 143/2018, si rinvia – per ulteriori approfondimenti – alla lettura del testo dell'Audizione, allegato alla presente.

Allegati:

[Vedi documento](#)

[Torna agli argomenti](#)

Polizia amministrativa

Giochi leciti, sale giochi

Sito informativo sul GIOCO in ogni Comune: dati anno 2017

Notizie di stampa Si informa che nel **sito internet gestito da GEDI Gruppo Editoriale Spa** e denominato L'ITALIA DELLE SLOT, è possibile acquisire le seguenti **informazioni sul GIOCO per ogni Comune, relative all'anno 2017**, digitando solamente la propria denominazione:

- conoscere quanto spende in media in macchinette ogni abitante del proprio Comune;
- confrontare le giocate pro-capite riferite al proprio Comune con quelle di un altro Comune;
- prendere visione delle classifiche sul territorio nazionale dei Comuni con giocate pro-capite più elevate, distinte per tre gruppi di Comuni in base al numero di abitanti;
- visualizzare una analisi dei dati relativi a reddito e giocate pro-capite;
- leggere degli approfondimenti in materia di GIOCHI, tratti da notizie riportate su varie testate locali.

I dati utilizzati da questo sito, che sono attendibili in quanto vengono attinti dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, si possono consultare attraverso i seguenti link:

DATI ANNO 2016: <http://lab.gruppoespresso.it/finegil/2017/italia-delle-slot/>

DATI ANNO 2017: <http://lab.gedidigital.it/gedi-visual/2018/italia-delle-slot-2/>

Allegati:

Vedi documento

[Torna agli argomenti](#)

Varie

Nota Questura di Treviso su controlli e vigilanza durante i festeggiamenti del Carnevale

Questura Con **Circolare prot. n. 0059 del 16 gennaio 2019**, indirizzata in particolare ai Dirigenti delle varie forze dell'ordine, ai Sindaci e ai Comandanti della Polizia Locale, aventi ad oggetto "*Treviso e provincia. Festeggiamenti per il Carnevale*", **la QUESTURA DI TREVISO** richiama le varie manifestazioni che si svolgeranno fino al 05 marzo 2019 per i festeggiamenti di Carnevale e dispone in particolare quanto segue:

- tutte le forze dell'ordine destinatarie della Circolare dovranno verificare l'effettiva sussistenza delle condizioni di sicurezza dei luoghi ove si svolgono le iniziative al fine di prevenire possibili criticità sia per l'incolumità delle persone, sia per l'ordine pubblico;
- i Sindaci devono tener conto di quanto indicato nella Circolare prefettizia n. 69476 del 24.7.2018 circa i modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche;
- i Comandanti delle Polizie Locali dovranno intensificare i servizi di viabilità e la vigilanza presso località dove si registra notevole afflusso

di persone.

Per una puntuale presa visione, si rinvia alla lettura della documentazione allegata (Circolari della Questura e della Prefettura).

Allegati:
Vedi documento

[Torna agli argomenti](#)

Normativa di interesse generale

Varie

Legge n. 3 del 09.01.2019 su misure di contrasto a reati contro la P.A.

Legislazione

Con **legge n. 3 del 09 gennaio 2019**, pubblicata nella G.U. n. 13 del 16.01.2019, sono state approvate "*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*".

La legge, che entrerà in vigore il 31/01/2019, ad eccezione delle disposizioni di cui al comma 1, lettere d), e) e f) che entrano in vigore il 1° gennaio 2020, **si compone di un solo articolo ripartito in 30 commi**, la prima parte (art. 1, commi da 1 a 10), è specificamente dedicata a misure di rafforzamento del contrasto dei fenomeni corruttivi (oltre che alle norme in tema di prescrizione), mentre la seconda parte (art. 1, commi da 11 a 30) prevede norme in materia di trasparenza e controllo dei partiti e movimenti politici.

Con le disposizioni contenute nella prima parte della legge **viene esteso alle P.A. l'uso di strumenti investigativi più incisivi** (ad esempio, agenti infiltrati e cd. "trojan") e **viene introdotto un inasprimento delle pene, soprattutto di quelle accessorie, individuate come strumento di deterrenza addirittura più incisivo della pena principale** (ad es, viene ampliato l'ambito applicativo delle pene accessorie come l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lett. c); viene introdotta una aggravante del delitto di indebita percezione di erogazioni a danno della Stato quando il fatto sia commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio (lett. l); vengono aumentate le pene per i delitti di corruzione per l'esercizio della funzione (lett. n) e di appropriazione indebita (lett. u); viene abrogato il delitto di millantato credito in quanto ricompreso ora nel delitto di traffico di influenze illecite (lett. t); viene modificata la disciplina della riparazione pecuniaria conseguente a condanne per reati contro la P.A. (lett. q); viene introdotta una causa di non punibilità per colui che collabora attivamente con l'A.G., ancorata però a presupposti stringenti; ecc.).

Per approfondimenti, si rinvia alla lettura della legge 3/2019, allegata alla presente.

Allegati:
Vedi documento

[Torna agli argomenti](#)

Altre categorie

Varie

Aggiornamento INDICE NAZIONALE degli indirizzi di PEC

Ministero

Con una **News pubblicata in data 08.01.2019** nel portale realizzato da INFOCAMERE in collaborazione col MISE e relativo all'**Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata**, in breve conosciuto come INI-PEC, è stato pubblicato un aggiornamento sullo stato di tale INDICE con le seguenti particolari precisazioni:

- viene ricordato che INI-PEC è stato pensato con l'intento di semplificare la comunicazione tra cittadini, imprese, professionisti e istituzioni raccogliendo gli indirizzi di PEC delle imprese e dei professionisti di tutta Italia;
- al 08 gennaio 2019 sono stati **raccolti oltre 1.490.000 indirizzi PEC di professionisti** relativi a oltre 1.735 ordini e collegi professionali; la copertura degli ordini e collegi professionali che comunicano con INI-PEC è dell'93%;
- per quanto riguarda la sezione imprese, sono attualmente disponibili **quasi 4.500.000 indirizzi PEC, tra società e imprese individuali**;
- proseguono con continuità e regolarità le attività di aggiornamento dell'Indice;
- **l'obiettivo è quello di raccogliere gli indirizzi PEC di tutti i professionisti e di tutte le imprese** presenti sul territorio nazionale, per dare la possibilità ai vari soggetti economici e alle Pubbliche Amministrazioni di interagire tra con semplicità, efficienza ed economicità.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla consultazione del sito INI-PEC attraverso il seguente link <http://www.inipec.gov.it/editoriale>.

Allegati:

Vedi documento

[Torna agli argomenti](#)

Circolare MISE su obbligo PEC per le imprese

Ministero

Con **Circolare n. 3712/C del 17.01.2019**, pubblicata di recente nel sito del Ministero, **il MISE** ha fornito i seguenti chiarimenti alle CCIAA in materia di obbligo per le imprese di avere un indirizzo PEC:

- il comma 2 dell'art.5 del D.L. n.179/2012 dispone che *“Le imprese individuali attive e non soggette a procedura concorsuale, sono tenute*

a depositare, presso l'ufficio del registro delle imprese competente, il proprio indirizzo di posta elettronica certificata.”;

- per le società il comma 6 bis dell'art.16 del D.L. n.5/2012 prevede che *“Le imprese costituite in forma societaria sono tenute ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata nella domanda di iscrizione al Registro delle imprese”;*
- la **Circolare MISE n. 3664/C del 2 dicembre 2013**, che prevede che le CCIAA sospendano tutte le domande di iscrizione presentate da parte delle imprese individuali, che risultino prive di un proprio indirizzo di PEC valido ed attivo, ad eccezione di quelle che richiedano la loro cancellazione dal Registro delle Imprese, **deve trovare ancora applicazione**;
- la Corte di Cassazione, con Ordinanze n.ro 16365 e n.ro 30532, pubblicate rispettivamente il 21/6/2018 e il 26/11/2018 ha evidenziato il principio secondo il quale “ ... **ogni imprenditore, individuale o collettivo, iscritto al registro delle imprese è tenuto a dotarsi di indirizzo di posta elettronica certificata...** e tale indirizzo costituisce l'indirizzo pubblico informatico che i predetti hanno l'onere di attivare, tenere operativo e rinnovare nel tempo sin dalla fase di iscrizione nel registro delle imprese e finanche per i dodici mesi successivi alla eventuale cancellazione di esso”;
- si ritiene sostenibile la necessità di procedere - anche in carenza dell'indirizzo pec - all'iscrizione delle istanze di cancellazione dal Registro delle imprese sia per le imprese individuali che per quelle societarie;
- l'indirizzo di PEC deve quindi accompagnare l'impresa sin dal momento della iscrizione nel registro delle imprese e deve permanere in stato di validità anche nei dodici mesi successivi alla cancellazione dell'impresa stessa dal predetto registro per esigenze inerenti l'eventuale notifica di atti.

Per un approfondimento, si rinvia alla lettura dell'allegata Circolare.

Allegati:

[Vedi documento](#)

[Torna agli argomenti](#)

Comunicato stampa del Consiglio Regionale del Regione Veneto su provvedimenti vari nelle materie di viabilità silvo-pastorale, tartuficoltura, usi civici, agricoltura, caccia, commercio e piccole e medie imprese, apicoltura, agricoltura sociale, settore vitivinicolo.

Regione

Nel **sito del Consiglio Regionale del Veneto** è stato pubblicato in data **09 GENNAIO 2019** un **COMUNICATO STAMPA** della **Terza commissione permanente** del Consiglio regionale del Veneto su *provvedimenti vari nelle materie di viabilità silvo-pastorale, tartuficoltura, usi civici, agricoltura, caccia, commercio e piccole e medie imprese, apicoltura, agricoltura sociale, settore vitivinicolo.*

Nel COMUNICATO viene riferito in particolare che la TERZA COMMISSIONE:

- ha concluso l'esame del Pdl n. 390/2018 volto all'*adeguamento ordinamentale* relativamente alle materie di viabilità silvo-pastorale, di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi, usi civici, agricoltura, caccia e pesca, commercio e piccole e medie imprese;
- ha approvato la Proposta di deliberazione amministrativa n. 86 di iniziativa della Giunta regionale relativa al *programma triennale per l'apicoltura nel triennio 2020-2022*, attraverso il quale si intende favorire lo sviluppo e il miglioramento dei prodotti dell'alveare, delle condizioni economiche e di reddito degli operatori, nel rispetto della tutela dell'ambiente e della salute dei consumatori;
- ha approvato il Rendiconto n. 123 sullo stato di attuazione della legge regionale n. 14/2013 "*Disposizioni in materia di agricoltura sociale*", tramite la quale la Regione del Veneto intende promuovere la multifunzionalità delle attività agricole, per ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione e di reddito;
- ha espresso il Parere n. 374 alla Giunta regionale "*Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo-misura investimenti, Regolamento UE n. 1308/2013...*" che presenta una dotazione finanziaria complessiva di 9,234 milioni di euro destinati a investimenti in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla lettura del COMUNICATO STAMPA attraverso il seguente link
<http://www.consiglioveneto.it/crvportal/pageContainer.jsp?n=80&p=80&c=5&e=88&t=1&idNotizia=35980>

Allegati:
Vedi documento

[Torna agli argomenti](#)

DPGR di nomina "COMITATO REGIONALE per le Discipline del benessere e bio-naturali"

Regione

Nella Newsletter n. 5 del 04 marzo 2018 era stato segnalato che con **legge regionale n. 8 del 16 febbraio 2018**, pubblicata nel BUR n. 16 del 16 febbraio 2018, avente ad oggetto "*Discipline del benessere e bio-naturali*", la **REGIONE** ha regolamentato le attività relative a tali discipline, definendone gli elementi ed i percorsi formativi necessari, al fine prioritario di assicurare l'esercizio corretto di attività "*finalizzate al raggiungimento del benessere*".

In particolare con l'art. **4 della L.R. 8/2018** viene istituito un **COMITATO regionale per le discipline del benessere e bio-naturali**, con funzioni propositive in materia di percorsi formativi e di monitoraggio sulle attività del settore.

Con **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 172 del 28.12.2018**, pubblicato nel BUR n. 5 del 15.01.2019, è stato nominato il Comitato regionale per le discipline del benessere e bio-naturali, che risulta composto da 10 soggetti.

Per un approfondimento e ulteriori dettagli si rinvia alla lettura dell'allegato DPGR.

Allegati:
Vedi documento

[Torna agli argomenti](#)

Scade il termine per aderire al Progetto “UNICO PER L'IMPRESA” anno 2019

Centro Studi
Amministrativi MT

Si ricorda che **il 31 gennaio 2019** scade il termine per aderire al **Progetto “Unico per l'Impresa” per l'anno 2019**, e pertanto **dopo tale data – per i Comuni che non hanno confermato la propria adesione - verranno disattivati i servizi previsti da tale Progetto**, come di seguito sintetizzati:

- incontri autogestiti dal Gruppo di lavoro per le Attività Produttive ;
- incontri vari di formazione, anche in collaborazione con la struttura UNIPASS – Bim Piave;
- consulenza telefonica generale il lunedì pomeriggio e il giovedì pomeriggio;
- consulenza telefonica per la materia del noleggio e sulle manifestazioni temporanee al martedì mattina;
- newsletter quindicinale di aggiornamento su novità normative, giurisprudenza, procedure, ecc.;
- pacchetto aggiuntivo di incontri comunali per la formazione dei componenti delle squadre di gestione dell'emergenza e dei controlli durante gli eventi (con quota aggiuntiva forfettaria di € 250,00);
- progetti particolari in alcune materie (es. pubbliche manifestazioni, strutture sanitarie, aree pubbliche, ecc.).

La COMUNICAZIONE DI ADESIONE può essere inviata secondo una delle seguenti modalità:

- inviando via PEC a comunitrevigiani@pec.it l'apposito modulo che si trova anche in allegato alla presente;
- effettuando la Trattativa Diretta in MEPA (il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana è abilitato in Mepa per il Bando Servizi - Categoria “Servizi di supporto specialistico”).

Per ulteriori dettagli si rinvia alla lettura dell'allegato programma e della nota di trasmissione.

Allegati:
Vedi documento

[Torna agli argomenti](#)

Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana

Via Cal di Breda n. 116 – Treviso

tel. 0422-383338 e 0422/491855 – fax 0422/300022 – www.comunitrevigiani.it – e-mail:

info@comunitrevigiani.it

Per essere rimosso dalla newsletter [clicca qui](#)